



COMUNE DI TISSI
PROVINCIA DI SASSARI

Fornitura arredi e attrezzature edifici scuola dell'infanzia e scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Tissi. P.S.di E.S. Iscol@ ASSE II "Rinnovo di arredi e attrezzature degli edifici scolastici".

CAPITOLATO D'APPALTO

1	Importo forniture soggette a ribasso d'asta	€	91'704,00
2	Spese relative alla informazione e pubblicità del progetto (targhe, etichette)	€	1'501,14
3	Oneri Sicurezza	€	0.00
A	Totale	€	93'205,14

Il responsabile del procedimento

Geom. Sandra Manca

Il professionista

Arch. Simona Greganti

CAPITOLATO D'APPALTO

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

ART. 2 - AMMONTARE DEL CONTRATTO

ART. 3 - CONFORMITÀ ALLE NORME

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE

ART. 5 - GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

ART. 6 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

ART. 7 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

ART. 8 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

ART. 9 - RESPONSABILITÀ

ART. 10 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 11 - GARANZIE

ART. 12 - SUBAPPALTO

ART. 13 - CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 14 - AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA

ART. 15 - TEMPO UTILE PER ESECUZIONE DEL CONTRATTO - PENALE PER RITARDO

ART. 16 – PAGAMENTI

ART. 17 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 18 - SPESE DI INSTALLAZIONE IN OPERA DELLE FORNITURE E CERTIFICAZIONI

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 20 - REVISIONE PREZZI

ART. 21 - ELENCO DESCRITTIVO DELLA FORNITURA

ART. 22 - OSSERVANZA ALLE NORME DI APPLICAZIONE

ALL. N°1 - SCUOLA MATERNA VIA SPINA SANTA - Specifiche Tecniche delle Forniture

ALL. N°2 - SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA INFERIORE VIA BRIGATA SASSARI - Specifiche Tecniche delle
Forniture

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura, ripartita in un unico lotto, e la posa in opera di arredi e complementi di arredo per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado) del Comune di Tissi, ubicate nel centro abitato, la prima in via Spina Santa, un edificio ad unico livello, la seconda in via Brigata Sassari, edificio che è destinato al piano terreno a scuola elementare e al piano primo a scuola media di primo grado, accessibile tramite rampa esterna.

L'offerta comprenderà la fornitura di tutti gli arredi indicati negli allegati n°1 e n°2 ("Specifiche Tecniche delle Forniture") del presente capitolato. Saranno a carico dell'appaltatore, come specificato nella documentazione d'appalto, tutte le prestazioni, nessuna esclusa, nonché tutti i costi, diretti ed indiretti. Sono compresi nell'importo a base di gara della fornitura, gli oneri derivanti dallo spostamento degli arredi in uso presso i locali attualmente occupati dall'Ente Scolastico nei luoghi che verranno indicati dalla Direttore dell'esecuzione, senza che questo possa portare la Ditta appaltante a richiedere maggiori compensi. Nel caso l'Amministrazione decida di alienare in tutto o in parte tali arredi esistenti, il trasporto a discarica e gli oneri di conferimento dei medesimi sarà concordato tra il rappresentante legale della Ditta appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione, sulla base dei prezzi previsti dal prezzario RAS delle opere pubbliche. A tal scopo in sede di quadro economico è stata accantonata una somma per tale operazione.

ART. 2 - AMMONTARE DEL CONTRATTO

Il corrispettivo totale posto a base di gara ammonta a **euro 93'205,14** (euro novantatremiladuecentocinque/14), oltre I.V.A. in misura di legge, dei quali **euro 91'704,00** per fornitura arredi scolastici (euro novantunmilasettecentoquattro/00) e **euro 1'501,14** (euro millecinquecentouno/14) per spese relative alla informazione e pubblicità del progetto (targhe, etichette). Gli importi sopra indicati trovano copertura nell'importo totale di finanziamento, pari a **euro 120'000,00**.

L'ammontare di cui sopra risulta comprensivo di tutte le spese di trasporto, tiro in alto, sosta e imballaggio, di montaggio, di installazione, di allontanamento imballi, della pulizia a fine lavoro dei locali, nonché di tutti gli oneri, spese e prestazioni inerenti la suddetta fornitura.

Il corrispettivo onnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione dell'oggetto contrattuale è dato dal prezzo di aggiudicazione dell'appalto.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi alla eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Per i costi della sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi; i suddetti costi sono a carico dell'impresa.

La determinazione dell'importo da liquidare sarà definito dal Direttore dell'esecuzione del contratto computando le opere eseguite e applicando i prezzi unitari di progetto, scontati del ribasso d'asta offerto in sede di gara.

ART. 3 - CONFORMITÀ ALLE NORME

Ogni arredo e accessorio deve essere realizzato con materiali di prima qualità, a perfetta regola d'arte e deve essere corrispondente a quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento e caratteristiche prestazionali.

Gli arredi e gli accessori devono inoltre essere accompagnati dalle relative certificazioni riguardanti la conformità alla normativa UNI EN di settore, marcatura CE, oltre a tutte le certificazioni indicate negli allegati n°1 e n°2 ("Specifiche Tecniche delle Forniture") del presente capitolato d'appalto.

Esse verranno presentate conformemente a quanto previsto dalle norme di legge vigenti.

Gli arredi e gli accessori devono inoltre rispondere ai requisiti fissati dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in merito alla tutela della salute per tutti gli addetti all'utilizzo ed all'impiego delle forniture, nonché alle disposizioni del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 con particolare riguardo alla dichiarazione di conformità. Gli arredi dovranno inoltre essere dotati di certificato di classe di resistenza al fuoco adeguata alla destinazione d'uso.

Caratteristiche inderogabili sono considerate le caratteristiche tecniche, la qualità e la composizione materica dei prodotti forniti, comprese tutte quelle che assicurano il rispetto della normativa di settore e la funzionalità dei prodotti alla destinazione d'uso.

Eventuali condizioni migliorative verranno prese in considerazione solo qualora contengano soluzioni effettivamente utili al miglioramento complessivo della fornitura e/o degli standard.

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Gli arredi e gli accessori oggetto della fornitura sono individuati nelle negli allegati n°1 e n°2 ("Specifiche Tecniche delle Forniture"), nelle schede progettuali e negli elaborati di progetto.

Tutti gli articoli offerti, oltre alle caratteristiche dimensionali e alle specifiche tecniche di base indicate per ciascuno di essi, rispettivamente, negli Allegati 1 e 2 del presente capitolato, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicate nella relativa descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito:

4.1 Requisiti generali degli arredi

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori:

3 - 6 anni per le Scuole dell'Infanzia comunali e statali

6-14 anni per le scuole primarie e secondarie

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, componibilità e sovrapposibilità.

Tutti i tavoli devono essere perfettamente accostabili per favorire, con superfici di lavoro più ampie, le attività educative e relazionali di gruppo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi e dei componenti cavi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

La ferramenta in genere non deve essere sporgente e deve essere perfettamente levigata.

In ogni elemento non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le antine devono essere antirumore e dotate di accorgimenti che evitino lo schiacciamento delle dita, quali ad esempio essere inserite dentro la cassa del mobile.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

Gli arredi devono essere corredati di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;

- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici

4.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni o certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione** da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

4.3 Requisiti Classe di Reazione al fuoco

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe non superiore a 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, vernici, plastica, ecc.

Verifica: allegare omologazione/certificazione come indicato nel paragrafo 4.2

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, plastiche, teli brandine.

I tessuti non imbottiti devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

Tutti gli angoli morbidi, gli imbottiti e gli articoli con imbottitura devono essere omologati in classe 1 IM di reazione al fuoco quali prodotti finiti.

4.4 . Requisiti Sicurezza chimica

Emissione di formaldeide - Tutti i componenti a base legnosa (ad esempio pannelli a base di legno), adoperati nella realizzazione dei manufatti devono essere classificati E1 in relazione alla emissione di formaldeide secondo la norma UNI EN ISO 12460-3 2015

Le Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, ecc) devono essere atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

Verifica: allegare omologazione/certificazione come indicato nel paragrafo 4.2

4.5 Sicurezza e Montaggio

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.

Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte all'atto della posa in opera, su carta intestata della ditta assegnataria, da allegare in copia alla fattura.

4.6 Conformità Alle Norme Degli Articoli Finiti

Tavoli: UNI EN 1729-1:2016 o del 2006 e UNI EN 1729-2:2016 o del 2012

Sedute: UNI EN 1729-1:2016 o 2006 e UNI EN 1729-2:2016 o del 2012

Imbottiti : classe di reazione al fuoco 1IM

Mobili contenitori e Armadi : UNI EN 16121:2013

Lavagne: conformità alla norma UNI EN 14434:2010

Verifica: allegare **certificazione**

TAVOLI ALUNNI

Requisiti generali I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016 con presenza di sottopiano ancorato al di sotto del piano. Struttura portante in tubolare di legno/acciaio costituita da quattro montanti collegati da traverse in tubolare d'acciaio; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piano di lavoro rivestito da laminato plastico, antiriflesso, antigraffio, spessore finito come indicato negli allegati, con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite viti in acciaio a forte tenuta. Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte. La finitura superficiale dei piani di lavoro, che viene costantemente a contatto con il corpo umano, dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi. Misure

conformi alle dimensioni previste dalla norma UNI EN 1729-1 2016. I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016.

Requisiti di sicurezza I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016. La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno all'utilizzatore e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm.2 così come previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Requisiti di resistenza meccanica La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2016

Requisiti specifici d'uso I tavoli, per le diverse esigenze d'uso, dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc. Dovranno, altresì, consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm.2 di cui al precedente punto 2 a scopo antinfortunistico. Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento al personale adulto.

SEDIA PER ALUNNO

Requisiti generali Le sedie che verranno utilizzate nelle aule dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016. Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui ai precedenti articoli per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate. Struttura portante sovrapponibile. Saldature a filo continuo, verniciatura con polvere epossidiche. Terminali antirumore ed antisdrucchiolo. Verniciatura con polveri epossidiche. Sedile e schienale realizzati in materiale plastico o in legno multistrato levigato e verniciato, fissati alla struttura mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile. Bordi arrotondati. Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 1 e 2. Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016.

Requisiti di sicurezza Le sedie dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti di resistenza meccanica La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti specifici d'uso La sedia deve essere:

- facilmente sollevabile e trasportabile da un utente.
- agevolmente impugnabile anche con una sola mano.

Le sedie dovranno essere impilabili, sulla verticale della sedia di base. La stabilità della pila dovrà comunque essere garantita.

TAVOLO PER INSEGNANTE (CATTEDRA)

Requisiti generali e di sicurezza I tavoli per insegnanti dovranno rispettare i requisiti espressi nella UNI 4856:2009. Struttura portante in tubo di acciaio costituita da quattro montanti collegati da traverse in tubolare d'acciaio, saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche. Struttura perimetrale in acciaio con funzione antinfortunistica. Verniciatura con polveri epossidiche. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piano di lavoro realizzato in legno multistrato in classe E1 rivestito da laminato plastico, spessore 9/10 su ambo i lati, antiriflesso, antigraffio, resistente ai liquidi. La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse. Terminali antirumore ed antisdrucchiolo. Cassettiera a 2 cassetti, fissata ai montanti mediante 4 rivetti.

Requisiti di resistenza meccanica La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

SEDIA PER INSEGNANTE

Requisiti generali e di sicurezza Le sedie dovranno rispettare i requisiti espressi nella norma UNI 4856:2009.

Requisiti di resistenza meccanica La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

Requisiti specifici d'uso Il peso di una sedia dovrà essere tale da consentire il facile sollevamento e trasporto da parte di persona adulta.

APPENDIABILI

Requisiti generali Attaccapanni a parete, in legno multistrato rivestito in laminato plastico in classe E1 con grucce fissate con viti mordenti.

ARMADIO PER AULA SCOLASTICA CHIUSO CON ANTE **Requisiti generali** L'armadio deve essere conforme alla norma UNI EN 16121:2013 in alternativa UNI EN 14073- 2 e 1473-3 del 2005 in relazione a sicurezza, resistenza e stabilità per i mobili contenitori. Dovrà essere conforme ai requisiti di classe E1 di resistenza al fuoco.

4.9 Criteri ambientali per arredi

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

- 1) additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
 - 2) ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
 - 3) sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
 - 4) sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).
- Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:
- 5) devono avere un tasso di rilascio di nickel secondo la norma EN 1811.
 - 6) non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")⁸, FSC® misto (oppure FSC® mixed)⁹ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)¹⁰ o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I (Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017), che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II. (Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017).

Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto il fornitore deve concordare con il Direttore dell'esecuzione le modalità di trasporto e montaggio delle forniture, verificare in loco le misure e le condizioni dei locali ed adottare tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare la perfetta esecuzione secondo le esigenze della Stazione appaltante.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento, contestualmente al verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore dovrà, a sua cura e spese, produrre e sottoporre a visto del Direttore dell'esecuzione del contratto:

- a) i disegni costruttivi delle singole forniture, comprensivi dei dettagli dei nodi con particolare riguardo all'integrazione dei medesimi;
- b) le schede tecniche riportanti l'esatta e completa composizione dei materiali;
- c) l'idonea campionatura dei colori e dei materiali di tutti gli articoli di gara;
- d) copia dei certificati e/o attestati di conformità alle norme vigenti degli arredi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di rifiutare i componenti della fornitura ritenuti non conformi all'offerta accettata.

ART. 5 – GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

In base art.93 D.lgs 50/2016 l'offerta deve essere corredata da una garanzia fideiussoria, "garanzia provvisoria", sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito potranno richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e potranno altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale o nella percentuale richiesta dalla Stazione Appaltante: tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento delle forniture. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

ART. 6 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri derivanti dal Contratto e dall'osservanza del presente capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore anche gli oneri ed obblighi seguenti:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigente durante il periodo di svolgimento del contratto; se Cooperative le condizioni sopra dette vanno rispettate anche nei confronti dei Soci;
- assoggettarsi alla clausola in base alla quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto o saldo da parte della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto sia subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dalle autorità competenti con D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora da tale dichiarazione risultino irregolarità della Ditta aggiudicataria, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa sul rispetto degli obblighi in materia di lavoro da parte dei contraenti, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi ancora spettanti alla Ditta medesima o incamerando in tutto o in parte la cauzione definitiva presentata;
- fermo restando quanto stabilito dal presente capitolato e dalla normativa nello stesso richiamata, il fornitore risponde in solido con l'eventuale subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;
- provvedere all'assicurazione contro furti, incendi e azione del fulmine, delle opere in appalto dall'inizio della fornitura fino all'approvazione del Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;
- provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità alla buona conservazione ed alla perfetta custodia di tutti gli articoli e beni concernenti la fornitura durante la loro posa e montaggio;
- provvedere al risarcimento degli eventuali danni che in dipendenza del modo di esecuzione del contratto fossero arrecati a proprietà pubbliche o private e/o a persone, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- provvedere alla manutenzione della fornitura fino all'emissione del Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;
- qualora l'Amministrazione utilizzi le strutture prima dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni, rispondere fino allo stesso dei difetti derivanti da vizio, negligenza di esecuzione o da imperfezioni di materiali; non dei guasti e del consumo che possono verificarsi per effetto dell'uso;
- garantire, conformemente a quanto previsto dal punto 5.4.1 – Allegato 2 – del D.M. 22.02.2011 e s.m.i., la disponibilità di parti di ricambio che assicurino la funzionalità delle forniture per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto;
- predisporre entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione il programma esecutivo della fornitura e del montaggio in cantiere che dovrà tenere conto delle esigenze legate al corretto svolgimento dell'attività scolastica ed essere sottoposto al Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione, la verifica e per eventuali aggiornamenti in corso d'opera. Ogni consegna e relativo montaggio ed installazione deve essere, in ogni caso, concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto. Contestualmente dovrà notificare alla Stazione appaltante il nominativo del Referente tecnico (direttore tecnico) che dovrà essere persona tecnicamente idonea a dirigere i lavori per conto del Fornitore, sempre reperibile sul posto durante l'esecuzione del montaggio, che possa ricevere, eseguire e far eseguire gli ordini per conto degli incaricati della Stazione appaltante ed assumersi ogni responsabilità circa l'esecuzione della fornitura. La Stazione appaltante si riserva la facoltà, senza doverne giustificare i motivi, di ordinare la sostituzione del personale tecnico dipendente del Fornitore, qualora non fosse di gradimento;
- assoggettarsi, rendendone indenne la Stazione appaltante, a tutti gli oneri conseguenti alla contemporanea presenza nel luogo di svolgimento delle prestazioni di più imprese o ditte;
- le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera;
- qualunque fornitura di mezzo d'opera ed ogni altra opera provvisoria occorrente per

l'installazione;

- la protezione e la sorveglianza necessarie per evitare rotture, danni, furti o manomissioni dei propri materiali e delle forniture installate fino alla data di ultimazione della fornitura risultante da apposito verbale;
- la pulizia quotidiana dei locali da ogni elemento di risulta, sfrido, imballo, relativo alla fornitura e posa;
- la consegna, a fornitura ultimata e prima dell'emissione Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni, di tutti i certificati di garanzia, dei manuali d'uso, di tutte le dichiarazioni di conformità e di tutte le certificazioni dei materiali;
- la fornitura di tutti i campioni richiesti dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- gli oneri volti ad evitare deterioramenti delle forniture installate;
- gli oneri di immagazzinamento della fornitura;

L'Appaltatore dovrà prevedere appropriati sistemi di protezione dei beni presenti, dei corpi illuminanti e delle altre apparecchiature esistenti dagli urti meccanici e dai detriti o dalle polveri che si potranno produrre durante le lavorazioni di montaggio e installazione degli arredi e dei complementi. Tali approntamenti dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Con l'accettazione delle prestazioni oggetto del contratto, il fornitore dichiara inoltre di aver valutato nell'offerta economica, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisorie e di sicurezza, prendendo atto che tali costi ricadranno per intero sui prezzi formulati per i capitoli della fornitura e sul corrispettivo dell'appalto e quindi non sarà compensata a parte alcuna opera od onere provvisorio. Il fornitore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di elementi non concretamente valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato.

ART. 7 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, di non divulgarli in alcun modo, in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui sopra non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Impresa Appaltatrice sviluppa o realizza in esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'Impresa Appaltatrice è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì a conformare le proprie attività al preminente interesse della Committente, a mantenere la riservatezza delle informazioni di cui entrerà in possesso nel corso dello svolgimento delle prestazioni, ed a prescrivere a tutti i propri dipendenti, esperti e professionisti, che comunque collaborino alle attività relative all'esecuzione del contratto, la scrupolosa osservanza del segreto d'ufficio, di cui, comunque, si rende garante.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Stazione stessa.

ART. 8 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

L'Impresa Appaltatrice assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione appaltante azione giudiziaria da parte di terzi

che vantino diritti su beni acquistati, l'Impresa Appaltatrice terrà indenne la Stazione appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante si obbliga ad informare prontamente in forma scritta l'Impresa Appaltatrice delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria, la Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso, salvo che l'Impresa Appaltatrice ottenga il consenso alla continuazione dell'uso dei beni il cui diritto di esclusiva è giudizialmente contestato.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ

L'Impresa Appaltatrice è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del contratto. L'Impresa Appaltatrice è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, alla Stazione appaltante, al loro personale, consulenti, nonché ai loro beni mobili e immobili, nonché a terzi.

ART. 10 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante ha affidato all'Arch. Simona Greganti l'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto di fornitura e posa in opera, demandando ad essa il controllo della fornitura.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione delle opere con visite personali e/o dei suoi delegati.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto procederà, altresì, al controllo delle forniture in corso di montaggio ed in fase di ultimazione delle prestazioni e potrà effettuare qualsiasi accertamento tecnico, economico ed amministrativo, rimanendo a carico dell'appaltatore i mezzi occorrenti, le prestazioni di manodopera e le spese per gli anzidetti accertamenti.

In ottemperanza alle norme di legge, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire il DUVRI e tutti i chiarimenti in merito alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

ART. 11 – GARANZIE

L'Impresa Appaltatrice garantisce la piena proprietà degli arredi, dei componenti materiali utilizzati per il montaggio e dichiara che gli stessi sono liberi da vincoli o diritti a favore di terzi.

L'Impresa Appaltatrice garantisce espressamente che i beni oggetto della fornitura sono esenti da vizi che ne diminuiscano il valore e/o che li rendano inadatti, anche solo parzialmente, all'uso cui sono destinati.

L'Impresa Appaltatrice garantisce che gli arredi sono conformi alle norme di legge e alle "Specifiche tecniche delle forniture" di cui agli allegati n°1 e n°2 del presente capitolato.

In caso di inadempienza da parte dell'Impresa Appaltatrice per le garanzie di cui ai precedenti commi, la Stazione appaltante, fermo restando il risarcimento di tutti i danni, avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 12 – SUBAPPALTO

Art. 105 DLgs 50-2016 e s.m.i.

Si applicano tutte le altre prescrizioni dettate dal bando di gara. Se previsto, è vietato il subappalto totale o parziale se non precedentemente autorizzato dalla Stazione appaltante.

L'eventuale subappalto dovrà essere dichiarato in sede di gara, con indicazione delle parti di fornitura che si intendono subappaltare, ivi comprese le prestazioni e le assistenze al montaggio.

Nei casi di subappalto autorizzato, rimane invariata la responsabilità dell'impresa contraente, la quale continua a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali.

Non è considerato subappalto l'approvvigionamento presso terzi della materia prima o di prodotti semilavorati.

ART. 13 - CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere il contratto in tutto o in parte ad altri. Le cessioni ovvero qualsiasi atto volto a dissimularle fanno sorgere nella Stazione appaltante il diritto a risolvere il contratto secondo le disposizioni dell'art. 19 cui consegue l'incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento del danno, fatti salvi gli ulteriori e maggiori danni che l'Amministrazione dovesse subire.

ART. 14 - AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA

Art. 5 Linee guida RAS

La fornitura sarà aggiudicata con le modalità riportate nel bando di gara, nel rispetto delle norme di legge di settore.

ART. 15 - TEMPO UTILE PER ESECUZIONE DEL CONTRATTO PENALE PER RITARDO

Il tempo utile per la fornitura di tutti gli elementi in opera ed in perfette condizioni di uso è fissato in giorni **120 (centoventi)** naturali e consecutivi.

A seguito di comunicazione scritta dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione delle forniture, il Direttore dell'esecuzione del contratto effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con il Fornitore e rilascia il "certificato di regolare esecuzione attestante l'avvenuta ultimazione di consegna ed installazione delle forniture".

Il direttore dell'esecuzione, per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve, si atterra all'art. 21 del D.M. 49/2018 .

E' facoltà della Stazione Appaltante occupare o comunque utilizzare in tutto o in parte, prima dell'emissione "certificato di regolare esecuzione attestante l'avvenuta ultimazione di consegna ed installazione delle forniture", i locali e le forniture, senza che da ciò derivi all'Appaltatore diritto a compensi o indennizzi di alcun genere. In caso di richiesta di utilizzo anticipato, previa comunicazione inviata all'Appaltatore, il Direttore dell'esecuzione del contratto effettua le necessarie verifiche in contraddittorio con l'Appaltatore e redige un verbale di constatazione, a seguito del quale la Stazione appaltante potrà immediatamente utilizzare i locali suddetti.

In caso di ritardo nell'ultimazione di consegna ed installazione delle forniture , di cui al precedente comma uno, l'Appaltatore è tenuto al pagamento di una penale pari quanto indicato in sede di contratto per ogni giorno naturale di ritardo.

In caso di richiesta dell'Amministrazione, il ritiro degli arredi esistenti o di parti di essi dovrà avvenire entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla richiesta di ritiro da parte della Stazione appaltante. Tali rimozioni dovranno essere effettuate in modo di evitare interferenze con le attività scolastiche presenti negli immobili nei giorni e negli orari che la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore.

In caso di ritardo nell'ultimazione delle operazioni di ritiro rispetto al termine contrattuale, l'Appaltatore è tenuto al pagamento di una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale di ritardo.

Qualora l'importo delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Qualora il ritardo dovesse perdurare per un periodo superiore a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi rispetto al termine contrattuale stabilito, tale comportamento sarà ritenuto dannoso per Il Committente, e pertanto il contratto potrà essere risolto ai sensi di legge.

ART. 16 – PAGAMENTI

Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo i tempi contrattuali dei lavori;
- b) l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme quanto previsto dalle norme vigenti.

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Pagamenti in acconto - L'appaltatore avrà diritto ai seguenti pagamenti in acconto:

- Acconti in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso contrattuale e delle eventuali prescritte ritenute di legge raggiunga il limite fissato per la rata minima erogabile.
- Non saranno tenuti in alcun conto le forniture e i lavori eseguiti irregolarmente ed in contravvenzione agli ordini di servizio della D. L. non conformi al contratto.

In occasione della redazione degli Stati di Avanzamento e prima dell'emissione dei relativi Certificati di Pagamento, l'Impresa è tenuta a presentare la documentazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi, previdenziali riguardante i propri dipendenti e quelli delle eventuali imprese subappaltatrici. Il Committente nel caso di accertata inadempienza agli obblighi tutti comunque gravanti sull'Appaltatore in forza del Contratto e del presente Capitolato, si intende autorizzato a sospendere in tutto o in parte i pagamenti dovuti, sino a quando l'Appaltatore non avrà regolarizzato nella maniera più completa la sua posizione. Inoltre, qualora l'Appaltatore non provveda a regolarizzare la propria posizione entro i termini che saranno, caso per caso, stabiliti dalla Stazione appaltante, la stessa potrà provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore, senza che questi acquisisca alcun diritto ad opporre eccezioni o ad avanzare richiesta di risarcimento. Le forniture approvvigionate, sempre che siano stati accettati dal Direttore dell'esecuzione, potranno essere compresi negli Stati di Avanzamento fino alla concorrenza della metà del loro valore determinato secondo stime in contraddittorio. L'Appaltatore resta però responsabile della conservazione dei medesimi sino al loro impiego e il Direttore dell'esecuzione avrà la facoltà insindacabile di rifiutarne la messa in opera e di ordinare l'allontanamento dal cantiere qualora, all'atto dell'impiego essi risultassero comunque deteriorati o resi inservibili. La sostituzione dei materiali rifiutati resta ad esclusivo carico dell'Appaltatore. Dopo emesso il certificato di regolare esecuzione, si farà luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto qualunque sia l'ammontare.

Per questo lavoro l'importo della rata minima erogabile è fissato in Euro 30'000,00 = (trentamila/00).

Le liquidazioni delle rate hanno carattere provvisorio e possono quindi essere rettifiche o corrette qualora il Direttore dell'esecuzione, a seguito di ulteriori accertamenti, lo ritenga necessario. Ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

L'Amministrazione committente provvede al pagamento, a favore dell'appaltatore, del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla

successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolari fatture fiscali, corredate dagli estremi del Contratto (numero e data) e dello Stato di Avanzamento cui si riferiscono. Se la fornitura e i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore, del subappaltatore;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) all'accertamento, da parte dell'amministrazione committente, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, di cui all'art. 105, comma 18, ultimo periodo del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Amministrazione committente provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Pagamenti a saldo - Il conto finale è redatto dal Direttore dell'esecuzione entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

Il R.U.P., entro i successivi 30 (trenta) giorni redige una propria Relazione Finale riservata, con la quale esprime il proprio parere motivato sulla fondatezza delle eventuali domande dell'esecutore.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute, nulla ostando, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., emessa nei termini e alle condizioni che seguono:

- a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
- b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati all'accertamento, da parte dell'amministrazione committente entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il Direttore dell'esecuzione devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni alle precedenti rate di acconto.

ART. 17 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'esecuzione del contratto effettua i necessari accertamenti entro i successivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Gli accertamenti si intendono positivamente superati solo se verrà riscontrato negli arredi quanto previsto dalle "*Specifiche tecniche delle forniture*" di cui agli allegati n°1 e n°2 del presente capitolato e dalla documentazione tecnica fornita dall'Impresa Appaltatrice. L'impresa Appaltatrice dovrà fornire apposita Certificazione di Corretto Montaggio.

Sono rifiutate le forniture difettose o non rispondenti alle prescrizioni tecniche contenute negli elaborati progettuali. Il Fornitore ha l'obbligo di ritirare e sostituire a sua cura e spese, entro il termine di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, i prodotti ritenuti non accettabili in fase di accertamento.

Tutta la strumentazione necessaria all'attività di accertamento è a carico del Fornitore.

I beni oggetto della fornitura sono soggetti a garanzia del fornitore per la durata di 24 (ventiquattro) mesi, come da offerta allegata al Contratto, dall'emissione del Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni.

ART. 18 - SPESE DI INSTALLAZIONE IN OPERA DELLE FORNITURE E CERTIFICAZIONI

Oltre agli oneri previsti nei precedenti articoli sono a carico del Fornitore tutte le spese relative al trasporto dei manufatti ed alla loro posa in opera ed installazione, tutte le assicurazioni e contributi per gli operai, le tasse di qualsiasi genere.

Nessun compenso sarà corrisposto per la redazione e presentazione per tutte le certificazioni richieste e per l'esecuzione delle eventuali prove sulle forniture che saranno eseguite a norma di legge.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante può procedere alla risoluzione di diritto del contratto:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) a seguito di reiterate violazioni che comportino l'applicazione delle penali e nel caso di ritardo che comporti l'applicazione della penale pecuniaria per un importo complessivo che superi il 10% dell'importo contrattuale;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e/o di mancata reintegrazione del deposito cauzionale e/o nel caso di fornitura di beni non conformi alle previsioni degli atti di gara;
- d) nel caso di subappalto o di cessione del contratto in tutto o in parte senza la preventiva autorizzazione della Stazione appaltante;
- e) in caso di reiterato accertamento da parte della Committente di violazione da parte della Ditta alle norme vigenti in materia di tutela dei lavoratori (sia con riguardo alla normativa in materia di sicurezza, sia con riguardo alla normativa in materia di retribuzione e contributi previdenziali, assistenziali ed antinfortunistici).
- f) qualora il ritardo dovesse perdurare per un periodo superiore a giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi rispetto al termine contrattuale;
- g) in caso di inosservanza degli obblighi a carico dell'appaltatore in materia di tracciabilità dei flussi finanziari disposti dalla legge 136/2010 smi;
- j) In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente capitolato;
- k) qualora scada la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva);
- m) in caso di mancata reintegrazione della cauzione definitiva;
- n) in caso di liquidazione dell'Appaltatore, di cessazione di attività, di amministrazione straordinaria, oppure nel caso fallimento o altra procedura concorsuale ad esso equiparata.

Nel caso di risoluzione del contratto per il motivo di cui alla lettera a), all'impresa spetta il pagamento dei beni regolarmente forniti e posati in opera alla data di ricevimento della comunicazione della Stazione appaltante dell'avvenuta risoluzione del contratto. All'impresa non spetta alcun altro tipo di ristoro, indennizzo o risarcimento a causa della disposta risoluzione del contratto per motivi di

interesse pubblico.

Nel caso si versi in una delle ipotesi di cui alle lettere precedenti, il Committente, previa l'instaurazione di un contraddittorio con l'Appaltatore, ed in esito allo stesso, dichiara la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e s.m.i. mediante lettera raccomandata spedita all'Appaltatore. La risoluzione opera con la data del ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto disposta per tutti i casi indicati al primo comma, la Committente incamera la cauzione definitiva a titolo di risarcimento del danno, fatti salvi gli ulteriori maggiori danni che la Committente abbia a subire a causa dell'inadempimento.

ART. 20 - REVISIONE PREZZI

I prezzi contrattuali sono fissi ed invariabili. Non si procederà alla revisione prezzi, né troverà applicazione al presente appalto l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

ART. 21 - ELENCO DESCRITTIVO DELLA FORNITURA

Nel prezzo contrattuale si intende compresa e compensata, senza eccezione, ogni materia e spesa sia principale che accessoria, provvisoria ed effettiva, che occorra al compimento della fornitura cui il prezzo si riferisce, anche quando tali oneri non siano esplicitamente o completamente dichiarati nelle indicazioni particolari dell'elenco descrittivo della fornitura.

Il prezzo si intende dunque offerto dal Fornitore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, e quindi fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore, o straordinaria, per tutta la durata del contratto.

ART. 22 - OSSERVANZA ALLE NORME DI APPLICAZIONE

Il Fornitore si impegna in primo luogo all'osservanza di quanto disposto dal D.M. 22.02.2011 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi".

Il Fornitore si impegna altresì all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione delle forniture;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione Sardegna, nella Provincia di Sassari e nel Comune di Tissi;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni e prevenzione incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata nelle Specifiche tecniche delle forniture (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate).

ALLEGATO N°1
Scuola Materna - Via Spina Santa
“Specifiche Tecniche delle Forniture”

AULE

N°6 tavoli circolari con vasca centrale gambe in legno misure diametro non inferiori a cm 128 – H= 53 cm

Dovranno essere forniti con piano realizzato in multistrato rivestito ambo i lati in laminato plastico spessore totale non inferiore a mm 26. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Gambe in legno massello diam. non inferiore a mm.60 fissate al piano con apposita piastra. Struttura e piano di differenti colori a scelta della D.L.

N°6 tavoli semicircolari - gambe in legno - piano in multistrato - misure diam. non infer. a cm 128 - H= 53 cm

Dovranno essere forniti con piano realizzato in multistrato rivestito ambo i lati in laminato plastico spessore totale non inferiore a mm 26. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Gambe in legno massello diam. non inferiore a mm.60 fissate al piano con apposita piastra. Struttura e piano di differenti colori a scelta della D.L.

N°6 tavoli semicircolari ad anello-gambe in legno-piano in multistrato-misure non inf. a cm 128x30-H= 53 cm

Dovranno essere forniti con piano realizzato in multistrato rivestito ambo i lati in laminato plastico spessore totale non inferiore a mm 26. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Gambe in legno massello diam. non inferiore a mm.60 fissate al piano con apposita piastra. Struttura e piano di differenti colori a scelta della D.L.

N°66 sedie multistrato impilabili

Sedia impilabile interamente realizzata in multistrato verniciato al naturale. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. Spalliera dotata di foro per agevolarne lo spostamento. Struttura colore legno Sedile e schienale su base di differenti colori a scelta della D.L.

N°3 mobili a tre vani verticali per cassette colorate misure non inferiori a cm. 100x40x100

Dovranno avere struttura in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colore a scelta della D.L.. Casette su base di 5 differenti colori. Completo di n°9 cassette estraibili in plastica colorata con prese laterali.

N°3 mobili con due ante a 3 ripiani misure non inferiori a cm. 100x40x150

Dovranno permettere la sovrapposibilità e l'accostabilità ed avere 3 ripiani interni. Dovranno avere struttura in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Ante realizzate come la struttura, disponibili in diverse tonalità di colori, dotate di maniglie ad incasso in modo da non presentare sporgenze pericolose. Ripiani in multistrati rivestiti in laminato, come la struttura, inseriti nella stessa con speciali perni che li rendono regolabili ma inestraiibili in senso orizzontale. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colore a scelta della D.L.

N°3 tavoli docente misure non inferiori a cm 128x64

Struttura perimetrale di irrigidimento in tubo tondo/semiovale diam. non inferiore a 60 mm, verniciata con polveri epossidiche. Piano realizzato in legno multistrati rivestito su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al

naturale. Gambe in legno massello tornito diam. non inferiore a mm.60 fissate al piano con apposita piastra. Struttura e piano su base di differenti colori a scelta della D.L.

N°6 sedie adulti impilabili in legno misure non inferiori a cm 40x40

Struttura in legno, piedi con sezione circolare di 40 mm, traversi di collegamento in legno Sedile e schienale in multistrato di legno con spessore ≥ 10 mm, superfici con curvature conformi alle esigenze antropometriche. Colore a scelta della D.L.

N°3 carrelli porta giochi in multistrato laminato con ruote misure non inferiori a cm 80x50x65

La struttura dovrà avere un fondo posto a 6/8 cm da terra con laterali sui tutti i lati di altezza 65/70 cm, così da costituire un contenitore. Dovranno essere forniti con struttura realizzata in multistrato rivestito ambo i lati in laminato plastico spessore totale non inferiore a mm 20. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Dovranno essere muniti di ruote piroettanti in plastica antiurto, con altezza 60 mm. Struttura su base di almeno 4 differenti colori.

N°03 carrelli portadisegni formato A3 con cassetti in plastica misure non inferiori a cm 80x50

Dovranno essere costituiti da 2 piani, quello inferiore situato a una altezza di 6/8 cm, raccordato da laterali di altezza 65/70 cm. Il piano superiore suddiviso con sponde di contenimento in diversi scomparti per il contenimento di colori, pennelli o altri strumenti per il disegno o per altre attività. Dotato di cassetti in plastica estraibili adatti per contenere disegni A3 e con piccoli vani laterali a giorno. Dovranno essere forniti con struttura realizzata in multistrato rivestito ambo i lati in laminato plastico spessore totale non inferiore a mm 20. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Dovranno essere muniti di ruote piroettanti in plastica antiurto. Struttura su base di almeno 4 differenti colori.

N°3 mobili casellario a giorno 15 caselle misure non inferiori a cm 104x40

Dovranno permettere la sovrapposibilità e l'accostabilità ed essere dotati di 15 caselle. Dovranno avere struttura in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colore a scelta della D.L.

N°9 aste appendiabiti grucce in plastica 5 posti misure non inferiori a cm 100x15(altezza)

La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Struttura colore legno. Grucce di colore a scelta della D.L.

N°3 lavagne fisse piano in laminato cornice in faggio misure non inferiori a cm 130x100

Il piano di scrittura dovrà risultare in laminato speciale bianco. La cornice dovrà essere in legno massello verniciato al naturale con sistema misto di incastro e viti. La lavagna dovrà essere corredata di vaschetta porta pennarelli nella parte inferiore; colori a scelta della D.L.

N°3 mobili panca 3 cassetti misure non inferiori a cm 100x35x30(altezza)

La panca dovrà essere composta di cassetteria dotata di 3 cassetti. La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colori a scelta della D.L.

PIAZZA AGORA'

N°4 pouf angolari destro misure non inferiori a cm 46x130x32

La struttura dovrà essere in legno multistrato pressato, l'imbottitura del sedile in poliuretano espanso flessibile spessore 5 cm densità 40 rc, i piedini in plastica, il rivestimento in tessuto o eco pelle ignifugo classe 1 IM. Su base di 8 differenti colori a scelta della D.L.

N°4 pouf angolari sinistro misure non inferiori a cm 46x130x32

La struttura dovrà essere in legno multistrato pressato, l'imbottitura del sedile in poliuretano espanso flessibile spessore 5 cm densità 40 rc, i piedini in plastica, il rivestimento in tessuto o eco pelle ignifugo classe 1 IM. Su base di 8 differenti colori a scelta della D.L.

N°2 sedute - dimensioni non inferiori a cm. 50x60x h 32

Dovranno avere rivestimento esterno in materiale resinato molto resistente all'usura ed all'abrasione, impermeabile ai liquidi, antimacchia, atossico (privo di ftalati), morbido al tatto e molto confortevole; ignifugo di classe 1. L'imbottitura dovrà essere in poliuretano espanso a cellula aperta a densità 21. Tutte le sedute dovranno essere dotate di fondo antiscivolo e predisposizione velcro per l'aggancio tra loro dei singoli elementi. Colori a scelta della D.L.

N°1 seduta - dimensioni non inferiori a cm. 100x60x h 32

Dovrà avere rivestimento esterno in materiale resinato molto resistente all'usura ed all'abrasione, impermeabile ai liquidi, antimacchia, atossico (privo di ftalati), morbido al tatto e molto confortevole; ignifugo di classe 1. L'imbottitura dovrà essere in poliuretano espanso a cellula aperta a densità 21. Tutte le sedute dovranno essere dotate di fondo antiscivolo e predisposizione velcro per l'aggancio tra loro dei singoli elementi. Colori a scelta della D.L.

N°1 tavolo collaboratori rettangolare - struttura in metallo - piano in multistrato - misure non inferiori a cm 128x64xh76

Accostabile su tutti i lati. Piano realizzato in legno multistrati rivestito su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Bordi a vista arrotondati a raggiatura anti-infortunistica e verniciati al naturale. Gambe in tubo metallico diam.mm.60 verniciato con polveri epossidiche, fissate al piano con apposita piastra e dotate di piedini in plastica antirumore. Dovrà essere fornito completo di 2 cassetti con serratura. Struttura e piano su base di differenti colori a scelta della D.L.

N°2 sedie adulti collaboratori impilabili in legno - misure non inferiori a cm 40x40xh46

Struttura in legno, piedi con sezione circolare di 40 mm, traversi di collegamento in legno, sedile e schienale in multistrato di legno con spessore non inferiore a 10 mm, superfici con curvature conformi alle esigenze antropometriche. colore a scelta della D.L.

N°1 seduta – dimensioni non inferiori a cm. 150x60x h 32

Dovrà avere rivestimento esterno in materiale resinato molto resistente all'usura ed all'abrasione, impermeabile ai liquidi, antimacchia, atossico (privo di ftalati), morbido al tatto e molto confortevole; ignifugo di classe 1. L'imbottitura dovrà essere in poliuretano espanso a cellula aperta a densità 21. Tutte le sedute dovranno essere dotate di fondo antiscivolo e predisposizione velcro per l'aggancio tra loro dei singoli elementi. Colori a scelta della D.L.

N°1 gioco macrostruttura con scaletta e scivolo - misure non inferiori a cm 170x170xh140

Macrostruttura formata da un elemento scaletta ed un elemento scivolo. Nella parte che funge da angolo dovrà avere un elemento circolare in plexiglass che permetta di vedere i bambini che passano sotto la macrostruttura. La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovrà essere dotata di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Colori a scelta della D.L.

N°1 carrello psicomotorio a 3 ripiani in legno completo di accessori misure non inferiori a cm 100x50xh85

Il telaio dovrà essere realizzato in legno massiccio verniciato al naturale. Dovrà essere formato da tre ripiani non inferiori a cm 100x50 e appendici laterali porta cerchi e funicelle. Il carrello dovrà essere montato su ruote

piroettanti e dovrà comprendere i seguenti accessori: 20 funicelle piombate colorate cm 250; 20 funicelle per saltelli con contrappeso; 5 palle ritmiche colorate; 20 cerchi nylon colorati, diametri diversi; 20 ceppi in legno; 20 clavette piccole; 10 sacchetti di sabbia da 1 kg; 20 bastoni in PVC di diverse lunghezze (cm 70-80-90-100); 5 blocchi psicomotori colorati in PVC.

N°11 panchette - misure non inferiori a cm 110x30xh30

Panchetta interamente realizzata in multistrato di legno verniciato al naturale. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. Spalliera dotata di due fori per agevolarne lo spostamento. Struttura, sedile e schienale di colori a scelta della D.L.

BIBLIOTECA

N°1 mobile a giorno 4 caselle - misure non inferiori a cm 150x40xh75

Dovrà essere sovrapponibile ed accostabile, con 4 caselle. La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Ripiani in multistrati di legno rivestiti in laminato, di tipologia analoga alla struttura, inseriti nella stessa con speciali perni che li rendono regolabili ma in estraibili in senso orizzontale. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. Colori a scelta della D.L.

N°2 mobili a giorno - 8 caselle - misure non inferiori a cm 150x40xh75

Dovrà essere sovrapponibile ed accostabile, con 4 caselle. La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Ripiani in multistrati di legno rivestiti in laminato, di tipologia analoga alla struttura, inseriti nella stessa con speciali perni che li rendono regolabili ma in estraibili in senso orizzontale. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. Colori a scelta della D.L.

N°4 tappeti – dimensioni non inferiori a cm. 120x60x3h

Dovranno avere rivestimento esterno in materiale resinato molto resistente all'usura ed all'abrasione, impermeabile ai liquidi, antimacchia, atossico (privo di ftalati), morbido al tatto e molto confortevole; ignifugo di classe 1. L'imbottitura dovrà essere in poliuretano espanso a cellula aperta a densità: 21 per i tappeti H3/5. Dovranno essere dotati di fondo antiscivolo. Colori a scelta della D.L.

N°1 elemento morbido per pedana quadrata – dimensioni non inferiori a cm 90x90x16h

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20, ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

N°2 elementi morbidi pedana triangolare – dimensioni non inferiori a cm 90x85x16h

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20, ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

N°2 elementi morbidi modulare – dimensioni non inferiori a cm 100x35x35h

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20, ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

N°2 elementi morbidi modulare - dimensioni non inferiori a cm 125x35x30h

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20 , ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

Gli arredi oggetto della fornitura devono essere di tipologia specifica della loro destinazione d'uso e devono rispondere alle caratteristiche minime indicate nell'elenco arredi allegato. La Ditta potrà apportare quindi, soltanto variazioni di carattere migliorativo ai prodotti offerti e nel rispetto della tolleranza del 5%; tali variazioni non devono comportare modifiche sostanziali ai requisiti richiesti ed essere accettati dal Direttore dell'esecuzione.

Tutti gli arredi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza, di resistenza e durata, di stabilità e di ergonomia definiti dalle normative nazionali (UNI), europee (EN) ed internazionali (ISO), vigenti in materia di arredi scolastici.

In particolare la ditta si obbliga a presentare schede tecniche dettagliate complete di foto dei prodotti offerti e allegare a corredo le seguenti certificazioni:

- Certificazioni di conformità rilasciata da laboratorio accreditato (per banchi e sedie) in base alle seguenti norme:
 - UNI EN 1729:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Dimensioni funzionali.
 - UNI EN 1729:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.
- Certificazioni rilasciata da laboratorio accreditato (per cattedre e poltroncine) in base alle seguenti norme:
 - UNI 4856:2009 Arredo per istituzioni scolastiche - Cattedra e sedia per insegnanti Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.
- Certificazioni rilasciata da laboratorio accreditato (per superfici di scrittura per gessi e per pennarelli) in base alle seguenti norme:
 - UNI EN 14434:2010 Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche - Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova
- Certificazione/i di verifica dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI previsti dal D.M. DECRETO 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili (17A00506) (GU Serie Generale n.23 del 28-1-2017) , parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione **PAN GPP1**.
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione delle Linee Guida per le architetture interne nelle scuole (MIUR 1104/04/2013)
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione del D.M. 26/08/1992 e s.m.i. Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione del D.M. 16/07/2014 Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido.
- Omologazioni Ministeriale ex d.m. 26/84 e 03/09/2001 sull'intero manufatto. Reazione al fuoco - classe 1 - dell'intera fornitura degli arredi scolastici (tavoli e sedie per istituzioni scolastiche, sedie in plastica, mobili in legno, mobili in multistrato). Tale requisito dovrà essere accertato mediante presentazione dell'Omologazione.
- Certificazione di utilizzo del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025.
- Certificazioni di bassa emissione di formaldeide rilasciate da laboratori accreditati: i materiali in pannello di legno costituenti i mobili (truciolare laminato, truciolare nobilitato, multistrato laminato, multistrato verniciato) devono essere conformi alle normative vigenti in materia di restrizioni all'uso di sostanze pericolose. I pannelli utilizzati devono essere di classe E1, le emissioni di formaldeide dai pannelli a base di legno devono essere verificate secondo la norma vigente UNI EN ISO 12460-3 Determinazione del rilascio di formaldeide.

- Certificazione/i di conformità alle prescrizioni Allegato 3 al Bando Beni sezione Arredi “ALLEGATO 3 AL CAPITOLATO D’ONERI “PRODOTTI” PER L’ABILITAZIONE DEI FORNITORI DI “ARREDI” AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .
- Certificazione OSHAS 18001 Produzione e riparazione mobili. L’offerente deve fornire la certificazione rilasciata da un Ente terzo e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021
- Certificazione SA (Social Accountability) 8000 Produzione e riparazione mobili. L’offerente deve fornire la certificazione rilasciata da un Ente accreditato secondo lo standard della SA8000

L’offerta deve prevedere, senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione perché valutati in sede di offerta, che gli arredi esistenti, ossia quelli da sostituire con la fornitura, vengano riparati, ove possibile e conveniente. Ove ciò non sia possibile, i medesimi beni devono essere disassemblati nei singoli materiali componenti prima di essere inviati agli specifici centri di raccolta e recupero autorizzati.

L’offerente si impegna a rendere il servizio di ritiro al fine di allungare la vita utile degli articoli sostituiti e deve fornire le informazioni rilevanti, quale l’indicazione delle parti terze da coinvolgere per l’assolvimento di tale clausola contrattuale e relativo accordo preliminare dalle stesse sottoscritto. L’aggiudicatario fornirà all’amministrazione aggiudicatrice informazioni dettagliate e relative prove per dimostrare l’assolvimento di tale impegno in sede di esecuzione di tale clausola contrattuale.

ALLEGATO N°2
SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA INFERIORE
VIA BRIGATA SASSARI
“Specifiche Tecniche delle Forniture”

ATORIO

N°9 armadi 9 caselle con antine - misure non inferiori a cm 105x45x150h

Dovranno essere dotati di 9 caselle ciascuna fornita di serratura e/o maniglia lucchettabile. Le ante delle caselle dovranno essere in nobilitato colorato, con bordo in tinta in ABS, il telaio con struttura in tubo di acciaio dimensioni non inferiori a mm 40x20x1,5. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione con cottura a forno a 200°C. Struttura e ante di colori a scelta della D.L.

N°4 elementi morbidi modulari - misure non inferiori a cm 80X40X40H

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20 , ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

N°4 elementi morbidi mezzaluna - misure non inferiori a cm 60X50X45H

Dovranno avere imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta, ignifugo di classe 1, rivestimento esterno in OM 20 , ignifugo di classe 1, privo di PVC, atossico, antiscivolo, antimacchia e sfoderabile, cerniera protetta da taschina copri cursore. Colori a scelta della D.L.

AULE

N°40 tavoli modulari monoposto - angolo 90° - dimensioni non inferiori a cm 115x80x80x76h

Tavoli componibili con struttura realizzata in tubo acciaio diametro non inferiore a mm.40x1,5 di spessore, con barre di collegamento in tubo non inferiore a mm. 40x20x1,5. Piano in legno multistrato rivestito su ambo i lati in laminato plastico, spessore non inferiore a mm 26. Il bordo viene finito a vista verniciato e lucidato al naturale, spessore non inferiore a mm. 20. Piedini di appoggio inestraiabili ed antirumore. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione con cottura a forno. Kit di agganci posizionato sotto il piano per collegamento Colori a scelta della D.L.

N°132 tavoli trapezi modulari con ruote e ganci - dimensioni non inferiori a cm 100x34/66xh64/70

Tavoli accostabili ed aggregabili tra loro, nella forma trapezoidale con struttura gambe metalliche verniciate fisse diam. non inferiore a mm 60. Piano in legno multistrato rivestito in laminato plastico spessore non inferiore a 9/10 su ambo i lati. Il bordo viene finito a vista verniciato e lucidato al naturale, spessore non inferiore a mm. 26 circa. Coppia di ruote frenanti (su lato corto) per agevolare la deambulazione dei tavoli. Bordo arrotondato tutto tondo su lato maggiore, bordo arrotondato 90° su altri 3 lati. Sistema di ancoraggio tra i tavoli da utilizzare in posizione circolare per bloccarne la deambulazione. Colori a scelta della D.L.

N°16 tavoli centrali per isola modulare - lato dimensioni non inferiori a cm 34xh64/70

Piano in legno multistrato rivestito in laminato plastico spessore non inferiore a 9/10 su ambo i lati per uno spessore totale non inferiore a mm 27. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antinfortunistica e verniciati al naturale. Gamba in tubo metallico diam. non inferiore a mm.60 verniciato con polveri epossidiche, fissate al piano con apposita piastra dotate di piedini antirumore. Colori a scelta della D.L.

N°6 elementi centrali per isola modulare lato dimensioni non inferiori a cm 34xh64/70

Piano in legno multistrato rivestito in laminato plastico spessore non inferiore a 9/10 su ambo i lati per uno spessore totale non inferiore a mm 27. Munito di ruote piroettanti, di cui due frenanti, antiurto, altezza non

inferiore a 60 mm. Completo di sagomature che permettono l'alloggiamento dei Tablet per la consultazione. Completo di torretta estraibile per connessione. Colori a scelta della D.L.

N°100 sedie alunno sedile misure non inferiori a cm 35x35xh38/42

Dotate di struttura in tubo acciaio non inferiore a 25x1,5 mm, seduta e spalliera in materiale plastico con polimero in polipropilene, finitura antiscivolo, antimacchia, anticorrosiva di tipologia che non necessita di alcuna manutenzione, a sagomatura anatomica. Piedini di appoggio inestraiabili ed antirumore. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione con cottura a forno a 200°C. Colori a scelta della D.L.

N°3 tavoli docente rettangolari misure non inferiori a cm 128x64xh76

Struttura perimetrale di irrigidimento in tubo tondo/semiovale diam. non inferiore a 60 mm, verniciata con polveri epossidiche. Piano realizzato in legno multistrati rivestito su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 27 mm. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. in tubo metallico diam.mm.60 verniciato con polveri epossidiche, fissate al piano con apposita piastra e dotate di piedini in plastica antirumore. Dovrà essere fornito completo di 2 cassette con serratura. Struttura e piano su base di differenti colori a scelta della D.L.

N°5 tavoli docenti semicircolari misure non inferiori a cm diam 128x64xh76

Accostabile su tutti i lati. Piano realizzato in legno multistrati rivestito su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 27 mm. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. in tubo metallico diam.mm.60 verniciato con polveri epossidiche, fissate al piano con apposita piastra e dotate di piedini in plastica antirumore. Dovrà essere fornito completo di 2 cassette con serratura. Struttura e piano su base di differenti colori a scelta della D.L.

N°72 sedie alunno misure non inferiori a 35x35xh46

Dotate di struttura in tubo acciaio non inferiore a 25x1,5 mm, seduta e spalliera in materiale plastico con polimero in polipropilene, finitura antiscivolo, antimacchia, anticorrosiva di tipologia che non necessita di alcuna manutenzione, a sagomatura anatomica. Piedini di appoggio inestraiabili ed antirumore. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione con cottura a forno a 200°C. Colori a scelta della D.L.

N°16 poltrone docente misure non inferiori a cm 42x45xh46/65

Devono essere dotate di sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto ignifugo. Schienale a contatto permanente regolabile in altezza e profondità. Braccioli fissi. Base ruote piroettanti. Alzata a gas. Struttura metallo rivestito Rivestimento sedile e schienale di colori a scelta della D.L.

N°8 lavagne fisse piano in laminato cornice in legno misure non inferiori a cm 130x100

Il piano di scrittura dovrà risultare in laminato speciale bianco. La cornice dovrà essere in legno massello verniciato al naturale con sistema misto di incastro e viti. La lavagna dovrà essere corredata di vaschetta porta pennarelli nella parte inferiore; colori a scelta della D.L.

N°3 armadi a giorno a 9 caselle misure non inferiori a cm 104x43xh150

Dovrà essere sovrapponibile ed accostabile, con 9 caselle. La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Lo schienale dovrà essere di spessore non inferiore a 20 mm, finito a vista per consentirne l'uso come elemento divisorio. I piedini di appoggio alla base dovranno essere regolabili in altezza in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. I ripiani interni (almeno 2 per vano) dovranno essere in multistrati di legno rivestiti in laminato, di tipologia analoga alla struttura, inseriti nella stessa con speciali perni che li rendono regolabili ma in estraibili in senso orizzontale. Bordi a vista arrotondati a raggiatura antiinfortunistica e verniciati al naturale. Colori a scelta della D.L.

N°10 armadi a giorno con divisorio misure non inferiori a cm 100x43xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo non inferiore a mm 18 con bordi in melaminico spessore mm 0,6. I due vani interni dovranno contenere almeno 3+3 ripiani spostabili in truciolare

nobilitato spessore minimo mm 18 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore non inferiore a mm 8. Piedini di appoggio a terra dotati di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°13 armadi con ante - misure non inferiori a cm 100x45xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo mm 18. Ante in legno nobilitato con bordatura arrotondata in ABS, apertura a 90°, con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Le ante dovranno essere dotate di serrature con doppia chiave. Il vano interno dovrà contenere almeno 3 ripiani spostabili in truciolare nobilitato spessore minimo mm 18, fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore min. mm 8. Piedini di appoggio a terra dotato di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°10 armadi bassi con ante - misure non inferiori a cm 100x45xh100

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo mm 18. Ante in legno nobilitato con bordatura arrotondata in ABS, apertura a 90°, con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Le ante dovranno essere dotate di serrature con doppia chiave. Il vano interno dovrà contenere almeno 2 ripiani spostabili in truciolare nobilitato spessore minimo mm 18, fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore min. mm 8. Piedini di appoggio a terra dotato di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°5 bacheche a giorno fondo in pannello - misure non inferiori a cm 100x70

Struttura in truciolare nobilitato classe E1, fondo in legno tenero ricoperto in pannello.

N°8 attaccapanni a parete 2 posti - misure non inferiori a cm 40xh15

La struttura dovrà essere in legno truciolare nobilitato classe E1, grucce in plastica indeformabili. Struttura colore legno. Grucce di colore a scelta della D.L.

N°32 aste appendiabiti grucce in plastica 5 posti misure non inferiori a cm 100xh15

La struttura dovrà essere in legno multistrati rivestita su ambo i lati in laminato plastico per uno spessore totale non inferiore a 20 mm. Dovranno essere dotati di bordi a vista arrotondati di tipologia antinfortunistica e verniciati al naturale. Struttura colore legno. Grucce di colore a scelta della D.L.

PIAZZA AGORA'

N°6 pouf angolari destro - misure non inferiori a cm 46x130x49

La struttura dovrà essere in legno multistrato pressato, l'imbottitura del sedile in poliuretano espanso flessibile spessore 5 cm densità 40 rc, i piedini in plastica, il rivestimento in tessuto o eco pelle ignifugo classe 1 IM. Su base di 8 differenti colori a scelta della D.L.

N°6 pouf angolari sinistro - misure non inferiori a cm 46x130x49

La struttura dovrà essere in legno multistrato pressato, l'imbottitura del sedile in poliuretano espanso flessibile spessore 5 cm densità 40 rc, i piedini in plastica, il rivestimento in tessuto o eco pelle ignifugo classe 1 IM. Su base di 8 differenti colori a scelta della D.L.

N°9 armadi a giorno 3 ripiani inclinati - misure non inferiori a cm 100x43xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo non inferiore a mm 18 con bordi in melaminico spessore mm 0,6. Il vano interno dovrà contenere 4 ripiani inclinati spostabili in truciolare nobilitato spessore minimo mm 18 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore non inferiore a mm 8. Piedini di appoggio a terra dotati di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°4 armadi a giorno con vano unico - misure non inferiori a cm 100x43xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo non inferiore a mm 18 con bordi in melaminico spessore mm 0,6. Il vano interno dovrà contenere 4 ripiani spostabili in truciolare nobilitato spessore minimo mm 18 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore non inferiore a mm 8. Piedini di appoggio a terra dotati di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°2 sedie adulti collaboratori impilabili in legno - misure non inferiori a cm 40x40xh46

Struttura in legno, piedi con sezione circolare di 40 mm, traversi di collegamento in legno, sedile e schienale in multistrato di legno con spessore non inferiore a 10 mm, superfici con curvature conformi alle esigenze antropometriche. Colore a scelta della D.L.

N°1 tavolo per collaboratori - misure non inferiori a cm 140x80xh76

Dovranno avere la struttura realizzata in tubo acciaio diametro minimo mm.40x1,5 di spessore, con barre perimetrali di collegamento in tubo da mm. 40x20x1,5. Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Il bordo in legno massello dovrà essere inserito sotto il laminato, verniciato e lucidato al naturale, spessore minimo mm. 20. I piedini di appoggio dovranno essere inestraiibili ed antirumore. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione cotte a forno a 200°C. Colore a scelta della D.L.

ATELIER LABORATORI

N°6 tavoli modulari rettangolari - misure non inferiori a cm 160x80

Dovranno avere struttura realizzata in tubo acciaio diametro minimo mm.40x1,5 di spessore, con barre di collegamento in tubo da mm. 40x20x1,5, piano in legno multistrati rivestito in laminato plastico spessore 9/10 su ambo i lati. Il bordo in legno massello dovrà essere inserito sotto il laminato, verniciato e lucidato al naturale, spessore minimo mm. 20. I piedini di appoggio dovranno essere inestraiibili ed antirumore. Verniciatura a polveri epossidiche previo sgrassaggio e fosfatazione cotte a forno a 200°C. Colore a scelta della D.L.

N°22 sgabelli elevabili - misure non inferiori a cm 45/h70

Dovranno essere dotati di seduta imbottita, regolazione a gas, piedini antirumore alla base, struttura in metallo, sedile con rivestimento materiale ignifugo classe 1 IM. Colore a scelta della D.L.

N°11 armadi a giorno con vano unico - misure non inferiori a cm 100x43xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo non inferiore a mm 18 con bordi in melaminico spessore mm 0,6. Il vano interno dovrà contenere almeno 3 ripiani spostabili in truciolare nobilitato spessore minimo mm 18, fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore non inferiore a mm 8. Piedini di appoggio a terra dotati di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°3 armadi con ante con divisorio - 4 vani - misure non inferiori a cm 100x45xh150

Armadio con struttura in truciolare nobilitato classe E1 spessore minimo mm 18. Ante in legno nobilitato con bordatura arrotondata in ABS, apertura a 90°, con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Le ante dovranno essere dotate di serrature con doppia chiave. I quattro vani dovranno contenere ripiani spostabili in truciolare nobilitato di spessore minimo mm 18, fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci antiribaltamento. Dovrà essere completo di un vano sopralzo a giorno. Schienale in truciolare nobilitato classe E1, spessore min. mm 8. Piedini di appoggio a terra dotato di sistema di livellamento. Colori a scelta della D.L.

N°2 attaccapanni a parete 2 posti - misure non inferiori a cm 40xh15

La struttura dovrà essere in legno truciolare nobilitato classe E1, grucce in plastica indeformabili. Struttura colore legno. Grucce di colore a scelta della D.L.

N°20 sedute alunni - basamento con alzata a gas - con schienale basso - misure non inferiori a 40x40xh46/65

Dovranno avere sedile e schienale in multistrato di legno, regolazione a gas, basamento a 5 razze in acciaio, piedini antirumore alla base, struttura in metallo, sedile con rivestimento materiale ignifugo classe 1 IM. Colore a scelta della D.L.

N°3 elementi centrali per isola modulare lato dimensioni non inferiori a cm 34xh64/70

Piano in legno multistrato rivestito in laminato plastico spessore non inferiore a 9/10 su ambo i lati per uno spessore totale non inferiore a mm 27. Munito di ruote piroettanti, di cui due frenanti, antiurto, altezza non inferiore a 60 mm. Completo di sagomature che permettono l'alloggiamento dei Tablet per la consultazione. Completo di torretta estraibile per connessione. Colori a scelta della D.L.

Gli arredi oggetto della fornitura devono essere di tipologia specifica della loro destinazione d'uso e devono rispondere alle caratteristiche minime indicate nell'elenco arredi allegato. La Ditta potrà apportare quindi, soltanto variazioni di carattere migliorativo ai prodotti offerti e nel rispetto della tolleranza del 5%; tali variazioni non devono comportare modifiche sostanziali ai requisiti richiesti ed essere accettati dal Direttore dell'esecuzione.

Tutti gli arredi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza, di resistenza e durata, di stabilità e di ergonomia definiti dalle normative nazionali (UNI), europee (EN) ed internazionali (ISO), vigenti in materia di arredi scolastici.

In particolare la ditta si obbliga a presentare schede tecniche dettagliate complete di foto dei prodotti offerti e allegare a corredo le seguenti certificazioni:

- Certificazioni di conformità rilasciata da laboratorio accreditato (per banchi e sedie) in base alle seguenti norme:
 - UNI EN 1729:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Dimensioni funzionali.
 - UNI EN 1729:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.
- Certificazioni rilasciata da laboratorio accreditato (per cattedre e poltroncine) in base alle seguenti norme:
 - UNI 4856:2009 Arredo per istituzioni scolastiche - Cattedra e sedia per insegnanti Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.
- Certificazioni rilasciata da laboratorio accreditato (per superfici di scrittura per gessi e per pennarelli) in base alle seguenti norme:
 - UNI EN 14434:2010 Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche - Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova
- Certificazione/i di verifica dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI previsti dal D.M. DECRETO 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili (17A00506) (GU Serie Generale n.23 del 28-1-2017) , parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione **PAN GPP1**.
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione delle Linee Guida per le architetture interne nelle scuole (MIUR 1104/04/2013)
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione del D.M. 26/08/1992 e s.m.i. Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- Certificazione rilasciato da ente terzo in merito all'applicazione del D.M. 16/07/2014 Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido.
- Omologazioni Ministeriale ex d.m. 26/84 e 03/09/2001 sull'intero manufatto. Reazione al fuoco - classe 1 - dell'intera fornitura degli arredi scolastici (tavoli e sedie per istituzioni scolastiche, sedie in plastica, mobili in legno, mobili in multistrato). Tale requisito dovrà essere accertato mediante presentazione dell'Omologazione.

- Certificazione di utilizzo del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025.
- Certificazioni di bassa emissione di formaldeide rilasciate da laboratori accreditati: i materiali in pannello di legno costituenti i mobili (truciolare laminato, truciolare nobilitato, multistrato laminato, multistrato verniciato) devono essere conformi alle normative vigenti in materia di restrizioni all'uso di sostanze pericolose. I pannelli utilizzati devono essere di classe E1, le emissioni di formaldeide dai pannelli a base di legno devono essere verificate secondo la norma vigente UNI EN ISO 12460-3 Determinazione del rilascio di formaldeide.
- Certificazione/i di conformità alle prescrizioni Allegato 3 al Bando Beni sezione Arredi "ALLEGATO 3 AL CAPITOLATO D'ONERI "PRODOTTI" PER L'ABILITAZIONE DEI FORNITORI DI "ARREDI" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .
- Certificazione OSHAS 18001 Produzione e riparazione mobili. L'offerente deve fornire la certificazione rilasciata da un Ente terzo e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021
- Certificazione SA (Social Accountability) 8000 Produzione e riparazione mobili. L'offerente deve fornire la certificazione rilasciata da un Ente accreditato secondo lo standard della SA8000

L'offerta deve prevedere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione perché valutati in sede di offerta, che gli arredi esistenti, ossia quelli da sostituire con la fornitura, vengano riparati, ove possibile e conveniente. Ove ciò non sia possibile, i medesimi beni devono essere disassemblati nei singoli materiali componenti prima di essere inviati agli specifici centri di raccolta e recupero autorizzati.

L'offerente si impegna a rendere il servizio di ritiro al fine di allungare la vita utile degli articoli sostituiti e deve fornire le informazioni rilevanti, quale l'indicazione delle parti terze da coinvolgere per l'assolvimento di tale clausola contrattuale e relativo accordo preliminare dalle stesse sottoscritto. L'aggiudicatario fornirà all'amministrazione aggiudicatrice informazioni dettagliate e relative prove per dimostrare l'assolvimento di tale impegno in sede di esecuzione di tale clausola contrattuale.